

Covid, a Paternò altre due vittime mentre Bronte rischia la zona rossa

A Paternò sale il numero delle vittime del Covid, che ieri si è portato via due pazienti ricoverati da tempo in ospedale. Si tratta di una donna di 90 anni e di un uomo di 70, i quali alcuni giorni fa avevano contratto il virus che li ha uccisi. In città, comunque, il contagio frena: secondo l'ultimo bollettino, diramato ieri dall'Asp, i positivi sono 161 e 14 gli ospedalizzati, 352 i soggetti in isolamento domiciliare mentre, in attesa che si apra il nuovo punto vaccinale nel centro per anziani, 18 medici di famiglia hanno aderito alla campagna di somministrazione. Preoccupazione a Bronte, dove si teme l'istituzione di una nuova zona rossa: al momento, infatti, si contano 165 positivi, 31 in più di quando la Regione optò per il lockdown nel tentativo di limitare i contagi.

SERVIZI pagine XII-XIII

Il Covid si porta via una 90enne e un 70enne ricoverati in ospedale

Paternò. Oltre cento le vittime del virus, ma calano i contagi mentre la città attende l'allestimento del nuovo punto vaccinale

PATERNÒ. Ancora due vittime, due nuovi decessi per Covid, a Paternò. A morire a causa del virus sono stati una donna di 90 anni e un uomo di 70, entrambi erano ricoverati in ospedale e hanno perso la loro battaglia contro il virus.

Si allunga, dunque, ancora la lista delle vittime del coronavirus in città, con oltre 100 persone decedute in questi terribili mesi che hanno caratterizzato la seconda ondata della pandemia, cominciata lo scorso luglio. A quasi un anno dall'inizio della seconda ondata di contagi, Paternò tenta di rialzarsi e ripartire, come il resto d'Italia. Si ricomincia, a fatica con un obiettivo ben preciso: superare per sempre questo difficile momento, gettarlo alle spalle per non doverlo più subire. Per riuscire nell'intento occorre che si compiano i passi giusti, occorre che si mettano in campo scelte che permettano di non dover tornare a soffrire e piangere con l'arrivo del prossimo autunno e inverno.

Se, infatti, in estate i numeri dei positivi calano, come abbiamo visto la scorsa stagione, sono l'autunno e l'inverno i mesi da temere. Intanto, come detto, per ora si tira un sospiro di sollievo, mentre cresce la voglia di riprendersi il tempo perduto, gli incontri e gli abbracci con parenti e amici.

Una positività determinata dai numeri dei contagi che, in città, continuano a calare. Secondo l'ultimo bollettino fornito ieri dall'ufficio Emergenza Covid dell'Asp, i positivi sono 161, 14 gli ospedalizzati, 352 i soggetti in isolamento domiciliare.

La situazione, dunque, rispetto a qualche settimana fa, quando si era temuto che la città potesse finire in zona rossa, per l'alto numero di contagi registrati in pochi giorni, è net-

tamente migliorata. Due le variabili che incidono sul calo dei contagi: le vaccinazioni che continuano a crescere (anche se ad oggi non è chiaro in quanti siano già stati vaccinati); e l'innalzamento delle temperature che, come avvenuto già lo scorso anno, ha determinato un decremento costante dei contagi.

La vaccinazione su tutto resta, però, il punto di forza.

Dall'inizio dell'anno, in ospedale, si vaccina quotidianamente con numeri che già da qualche settimana hanno superato le 13mila vaccinazioni, tra over 80, soggetti fragili, forze dell'ordine, estendendosi oggi a over 40 e over 50. Intanto, si attende che in città diventi operativo il punto vaccinale da far sorgere al centro diurno per anziani "Un nonno per amico". In questo momento si stanno definendo gli ultimi dettagli e si attende, come annunciato nei giorni scorsi dal Comune, l'avvio della fase operativa a partire dalla prossima settimana, anche se sembra improbabile che si riesca a far partire le vaccinazioni già da lunedì.

Sono 18 i medici di famiglia che hanno aderito alla campagna aperta non solo ai cittadini di Paternò, ma anche ai residenti dei Comuni del Distretto, Belpasso e Ragalna. Intanto è partita la fase informativa e di sensibilizzazione. Grazie al contributo delle associazioni è stato realizzato uno spot ed una brochure. Nel video, realizzato dal "Centro studi arti visive", le testimonianze di alcuni paternesini che, a causa del Covid, hanno perso parenti e amici e con loro l'invito di alcuni personaggi simbolo della città, a vaccinarsi; e poi la brochure informativa, realizzata da Fabiola Galvani del "Circolo del medico" e da Maria Chiara Papa, del blog della commissione sociale del XII Vicariato "Shalla" che dovrebbe essere diffusa a giorni.



A Paternò si continua a morire di Covid nonostante gli screening

PATERNÒ

Tragedia in via Verga muore 41enne romeno

SERVIZIO pagina XII

PATERNÒ

Tragedia in via Giovanni Verga 41enne muore in un incidente

PATERNÒ. La dinamica è in fase di ricostruzione. Si tenta di capire perché la Lancia Lybra, con a bordo due persone, nel cuore della notte di giovedì (il sinistro è avvenuto poco dopo la mezzanotte), sia finita fuori strada, con l'incidente costato la vita a un 41enne romeno; illeso, invece, il 50enne, anche lui di origine romena, alla guida del mezzo.

Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, ad opera dei carabinieri della stazione di Paternò, intervenuti sul posto per i rilievi, l'auto è finita fuori strada mentre percorreva via Giovanni Verga in direzione Ponte Barca,



in un tratto in cui la strada è caratterizzata da un rettilineo. Il mezzo si è schiantato contro un muro laterale. L'impatto è stato violentissimo e il mezzo prima di fermarsi avrebbe effettuato anche diversi testacoda. Il conducente dell'auto, a causa dell'urto, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo; da accertare se avesse allacciato la cintura di sicurezza. Nell'incidente ha perso la vita, invece, il passeggero, rimasto incastrato tra le lamiere della vettura, tanto che è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Paternò, arrivati per liberare il corpo della vittima. Il conducente, secondo prassi, è stato sottoposto ad alcoltest e drogatest, per verificare le sue condizioni psicofisiche al momento dell'impatto; si sta valutando anche la velocità del mezzo. I due rumeni sono residenti a Paternò. La strada è rimasta chiusa per alcune ore, per permettere i rilievi e il prelievo della salma. ●

Frutta fresca

€ 200	Fragole
€ 200	Prugna
€ 200	Albicocche
€ 200	Castagne fresche
€ 150	Cachi
€ 150	Ciliegie
€ 200	Colombetti o anguria
€ 200	Prugne
€ 200	Albicocche
€ 200	Arance
€ 200	Banane
€ 150	Cachi
€ 200	Zucchine

Elaborato da: Dott. Filippo Biamonte